



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

* * *

Parere n.3419 del 15 Maggio 2020

Progetto:	<p><i>Procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii Fase 2</i></p> <p><i>Itinerario Napoli - Bari Variante linea ferroviaria Canello - Napoli Viabilità Gaudello – Progetto Esecutivo</i></p> <p><i>Relazione Fine Lavori</i></p> <p>IDVIP 3165</p>
Proponente:	<p>ITALFERR S.p.A.</p>

Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. PREMESSA

Oggetto del presente parere è la verifica, nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancellò-Benevento, Variante alla Linea Cancellò-Napoli", al Progetto "Viabilità Gaudello", dello Stato di Avanzamento dell'opera, alla luce della nota trasmessa dalla Società Italferr S.p.A. (di seguito il "Proponente"), con nota del 18/05/2016, acquisita al prot. DVA n°14520 del 30/05/2016, notificata con prot. DVA-2016-16905 del 16/06/2016 al prot. CTV A-2016-2391 del 04/07/2016 ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Attuazione - Fase II, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e dell'avvenuta osservanza delle prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale del 27.01.2016 prot. DVA-2016-000018.

L'Opera in oggetto è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse Nazionale di cui alla Legge 443/2001 Art. 1, come contemplato dalla Delibera CIPE del 03 agosto 2011, n°62, pubblicata in G.U. Serie Generale n°304/2011, che individuava tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, la direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto".

L'intervento di cui alla presente Verifica è stato compreso, in data 12 settembre 2014 con il DL. n°133 "Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina", tra quelli individuati nel progetto preliminare approvato, nelle opere di cui consentire l'avvio dei lavori relativi a parti dell'intero tracciato, entro il 31 ottobre 2015, in ossequio alle disposizioni di urgenza dettate all'art.1, comma 1 del citato Decreto, ed il relativo progetto esecutivo è stato quindi trasmesso dalla Società Italferr nelle more della successiva approvazione del progetto definitivo dell'intera opera ferroviaria,

2. ITER TECNICO-AMMINISTRATIVO

VISTA la domanda per lo svolgimento della procedura di Valutazione di Verifica di Attuazione - Fase 2, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., trasmessa con nota prot. AGCS.RMNBF.0034803.16.U del 18/05/2016, acquisita al prot. DVA-2016-14520 del 30/05/2016, con cui il Proponente ha trasmesso n. 1 copia in formato cartaceo e n. 3 copie in formato digitale del Progetto Esecutivo in oggetto, corredata dal Monitoraggio in AO.

VISTI:

- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare gli articoli che regolano le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecni-

ca di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” e in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l'art.12, comma 2;
- ilDecreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/07/2011 prot.n.GAB/DEC/112/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114

PRESO ATTO CHE:

- con la delibera 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304/2011), il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della "tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto", l'intervento "Raddoppio Cancellò - Frasso Telesino".
- con la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 “Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina”, si prevedeva in particolare:
 - **art. 1, comma 1**, la nomina dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
 - **art. 1, comma 10**, che ...*Per accelerare la conclusione del contratto il cui periodo di vigenza è scaduto e consentire la prosecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, il contratto di programma 2012-2016 - parte Investimenti, sottoscritto in data 8 agosto 2014 tra la società Rete ferroviaria italiana (AFI) Spa e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. ... omissis;*
- con l'Ordinanza del Commissario n°11 del 18/06/2015, relativa all' “Itinerario Napoli - Bari, 1ª tratta: Variante alla linea Napoli - Cancellò (CUP J61H9400000011) - Viabilità Gaudello”, in cui si dispone l'approvazione con prescrizioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto definitivo della “Viabilità Gaudello” in Comune di Acerra, quale opera anticipata del progetto preliminare dell' “Itinerario Napoli - Bari, 1ª tratta: Variante alla linea Napoli - Cancellò” assentito con Delibera CIPE n. 2/2013 del 18 febbraio 2013, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con il Parere n° 1793 del 29/05/2015, l'Assemblea plenaria della Commissione Speciale VIA ha approvato la “Relazione di ottemperanza” sul progetto “Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancellò-Benevento, Variante alla Linea Cancellò-Napoli”, nella parte relativa alla “Viabilità Gaudello” circa l'esatto adempimento del progetto definitivo ai contenuti delle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissa-

riale n°11 del 18/06/2015.;

- con il Parere n° 1861 del 01/09/2015, l'Assemblea plenaria della Commissione Speciale VIA ha approvato, con prescrizioni, il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 sul progetto "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancellò-Benevento, Variante alla Linea Cancellò-Napoli", nella parte relativa alla "Viabilità Gaudello" circa l'esatto adempimento del progetto definitivo ai contenuti delle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n°11 del 18/06/2015.;

PRESO ATTO che in data 05/11/2015, con nota prot. DVA-2015-0027762, acquisita al Prot. CTVA-2015-0003808 del 06/11/2015, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali- oggi Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo, comunicava alla CTVA l'avvenuto completamento delle verifiche preliminari in merito alla procedibilità della istanza di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. CTVA-2015-0003946 del 16/11/2015, con la quale il Presidente della Commissione VIA Speciale, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari per l'espletamento della Procedura;

VISTI:

- il Parere n° 1861 del 01/09/2015, positivo con prescrizioni, relativo al Piano di Utilizzo Terre, trasmesso con Determina Direttoriale con prot. Registro Decreti.DVA-0023368 del 17.09.2015;
- il Parere n° 1967 del 15 gennaio 2016, positivo con prescrizioni, relativo alla Verifica di Attuazione di 1ª Fase, trasmesso con Determina Direttoriale con prot. Registro Decreti.DVA-0000018 del 27.01.2016;
- il Parere n° 2361 del 7 aprile 2017, positivo con prescrizioni, relativo alla Verifica di Attuazione di 2ª Fase, trasmesso con Determina Direttoriale con prot. Registro Decreti.DVA-0000112 del 21.04.2017;
- il Parere n°2387 del 12/05/2017, relativa alla concessione della 1ª proroga del PUT fino al 31.12.2017, con Determina Direttoriale con prot. Registro Decreti.DVA-0012637 del 29.05.2017;
- il Parere n° 2684 del 16/03/2018, relativa alla concessione della 2ª proroga del PUT fino al 31.12.2018, con Determina Direttoriale con prot. Registro Decreti.DVA-0007710 del 30.03.2018;
- il Parere n° 3039 del 07 giugno 2019, relativa alla concessione della 3ª proroga del PUT fino al 31.12.2019, con Determina Direttoriale con prot. Registro Decreti.DVA-0015306 del 17.06.2019;
- il Parere n° 2774 del 22 giugno 2018, positivo con prescrizioni, relativo alla Variante "Strada Poderale Ponte dei Cani", con Determina Direttoriale con prot. DVA-DEC-0000292 del 03.07.2018;

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0073600.16.U del 28.10.2016, acquisita al prot. DVA-2016-0026961 del 08/11/2016, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione semestrale del monitoraggio ambientale nella fase di corso d'opera del periodo maggio-ottobre 2016;

VISTO il sopralluogo svolto in data 23/2/2017 convocato con nota CTVA-2017-500 del 20/02/2017;

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0033883.17.U del 25.05.2017, acquisita al prot. CTVA-2017-000181106/6/2017, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione semestrale del monitoraggio ambientale nella fase di corso d'opera del periodo novembre 2016 - aprile 2017;

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0071913.17.U del 02.11.2017, acquisita al prot. DVA-2017-0025350 del 02/11/2017, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione semestrale del monitoraggio ambientale nella fase di corso d'opera del periodo maggio-ottobre 2017;

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0029585.18.U del 09.05.2018, acquisita al prot.DVA-2018-0011667 del 21/05/2018, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione semestrale del monitoraggio ambientale nella fase di corso d'opera del periodo novembre 2017 - aprile 2018;

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0073594.18.U del 14.11.2018, acquisita al prot. CTVA-2018-0003984 del 14/11/2018, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione semestrale del monitoraggio ambientale nella fase di corso d'opera del periodo maggio-ottobre 2018; DVA-2018-0025623

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0044956.19.U del 01.07.2019, acquisita al prot. DVA-2019-001688201/07/2019 Prot.DVA 0016882, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione semestrale del monitoraggio ambientale nella fase di corso d'opera del periodo novembre 2018 - aprile 2019;

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0032015.20.U del 04.05.2020, acquisita al prot.DVA-2020-0033102 del 08/05/2020, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione finali del monitoraggio ambienta-

le e di conclusione delle attività nella fase di corso d'opera, comprensivo della conclusione delle attività relative alla Variante "Strada Poderale Ponte dei cani" e del PUT, redatto ai sensi del D; 161/2012, relativo al "Progetto esecutivo della Viabilità Gaudello";

ESAMINATAE VALUTATA la documentazione tecnica presentata e composta dai seguenti elaborati:

- Progetto Definitivo fornito dal Proponente in data 05/11/2015 Prot.DVA-2015-27762, acquisito in data 06/11/2015, al prot. n. CTVA-2014-0003808;
- Progetto Esecutivo fornito dal Proponente in data 18/5/2017, acquisito al Prot. DVA-2017-14520 del 30/05/2017, per ottemperanza prescrizioni n. 1-2-3-4-5-6 Determina DVA n. 18/2016 e Relazione di Sintesi e Attività di Monitoraggio Ante-Operam;
- Relazione Attività di Monitoraggio in Corso d'Opera fornite dal Proponente in data 28.10.2016, acquisite al Prot. DVA-2016-0026961 del 08/11/2016.
- Relazione Attività di Monitoraggio in Corso d'Opera fornite dal Proponente in data 04.05.2020, acquisite al Prot. MATTM-2020-0033102 del 08/05/2020.

VALUTATA l'impossibilità di procedere ad un ulteriore sopralluogo sul cantiere di cui all'oggetto, a seguito dell'emanazione dei Decreti Legge e Ordinanze relativi alle "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemologica da COVID-19", che prevedono un periodo di sospensione di ogni attività sul territorio nazionale al 14 maggio 2020, con particolare riferimento, ove non strettamente necessari, a congressi, meeting, riunioni e viaggi.

PRESO ATTO delle caratteristiche generali del progetto dichiarato dal Proponente e consistente nella realizzazione della nuova viabilità ricadente lungo la tratta ferroviaria "Variante alla Linea Napoli-Canello" di collegamento della SP 74 "Ponte dei Cani" con la SP 23 "Gaudello", in Comune di Acerra, permettendo così la chiusura dei due Passaggi a Livello esistenti alle progressive km 228+728 e km 229+530 presenti sulla attuale linea storica Canello - Napoli, nel tratto terminale a Nord della variante ferroviaria.

3. GENERALITÀ

3.1. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il Raddoppio della tratta ferroviaria Canello – Benevento si inserisce nel più complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento dell'intero itinerario Roma-Napoli-Bari, finalizzato al miglioramento della competitività del trasporto su ferro ottenuto riducendo tempi di percorrenza e incrementando i livelli prestazionali. La riqualificazione e lo sviluppo dell'itinerario Roma/Napoli – Bari prevede, infatti, interventi di raddoppio delle tratte ferroviarie a singolo binario e varianti agli attuali scenari perseguendo, con visione di sistema, la scelta delle migliori soluzioni che garantiscano la velocizzazione dei collegamenti e l'aumento dell'offerta generalizzata del servizio ferroviario, elevando l'accessibilità al servizio medesimo nelle aree attraversate.

Oggetto del progetto esecutivo è la realizzazione di una parte della viabilità Gaudello, ovvero del tratto ad Est compreso tra la SP 74 Ponte dei Cani e la ex SS 162 per una lunghezza di circa 1,1 km, tale viabilità ex SS 162 è di gestione della Provincia di Napoli; mentre il tratto urbanizzato in cui si innesta la nuova viabilità è in gestione al Comune di Acerra. Nel progetto preliminare era prevista una sezione tipo F1 (Strada locale in ambito extraurbano) di cui al DM 5/11/2001 con due corsie da 3,50 m e banchine da 1,00 m (larghezza complessiva 9,00m), A seguito degli incontri con i tecnici della Provincia di Napoli la categoria della strada è stata invece prevista di tipo C2 (strada extraurbana secondaria) con corsie da 3,50 m e banchine da 1,25 (larghezza complessiva 9,50 m).

L'intervento si sviluppa su un terreno pressoché pianeggiante in rilevato basso e presenta uno sviluppo complessivo di circa 1125 m oltre le zone di incrocio, con una intersezione ad Est, mediante l'inserimento di una rotonda, con la SP 74 "Ponte dei Cani", mentre all'estremità a Ovest è prevista una intersezione temporanea a T con la ex SS 162, intersezione che verrà trasformata in rotonda a 4 rami nel progetto completo della Variante Canello.

Il tracciato, che si sviluppa all'interno delle fasce di vincolo urbanistico stabilite nel PP e sancite con l'approvazione del CIPE, è stato modificato rispetto al PP sia per l'inserimento della citata rotonda in corrispondenza della intersezione con la SP 74, sia per minimizzare l'impatto sul costruito. La realizzazione della nuova viabilità interferisce con le viabilità esistenti principali SP 74 "Ponte dei Cani" e la ex SS 162 in corrispon-

denza dei tratti terminali. Tuttavia solo la confluenza con la SP 74 "Ponte dei Cani" richiede fasi esecutive. Verrà realizzata la parte di rotatoria non interferente con la attuale viabilità. Successivamente verrà deviato il traffico sulla parte di rotatoria, rendendo provvisoriamente carrabile anche l'aiuola centrale già realizzata e quindi completata la parte di rotatoria interferente con la SP. La tabella che segue riassume i dati plano-altimetrici principali dell'intervento:

Categoria della strada	Tipo C2 DM 5/11/2001
Categoria secondo il N.C.S.	Tipo "C" - Extraurbane Secondarie
Sviluppo	1125 m
Raggio planimetrico minimo	120 m
Pendenza longitudinale massima	0,5 %
Pendenza trasversale massima	7,00 %
Velocità di progetto minima	60 km/h
Velocità di progetto massima	100 km/h
Massima velocità amministrativa	90 km/h

La velocità di progetto condiziona sostanzialmente le caratteristiche plano-altimetriche dell'asse stradale. La definizione dell'andamento altimetrico e planimetrico dell'asse stradale è stata basata, oltre che sulla necessità di assicurare costantemente l'equilibrio dinamico del veicolo con sufficiente margine di sicurezza, sulla necessità di garantire una sufficiente distanza di visibilità. Le verifiche relative alla geometria del tracciato sono state effettuate sulla base della DM 5.11.01 e sono risultate positive per una velocità di 60 km/h.

3.1.1. OPERE CIVILI

Non sono previste particolari opere civili per la realizzazione della nuova viabilità. È prevista la realizzazione di 4 tombini circolari e la realizzazione delle fondazioni dei corpi illuminanti. In fase di realizzazione potrà essere prevista la realizzazione di muretti di sottoscarpa per ridurre l'impronta a terra della viabilità in brevi tratti o per ampliare la carreggiata al fine di migliorare la visibilità degli accessi indietreggiando le barriere stradali.

3.2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO

Dal punto di vista ambientale nell'area in esame, non sussiste alcuna interferenza diretta tra i siti contaminati o potenzialmente contaminati, censiti e ubicati nell'intorno del progetto, e le aree di intervento.

3.2.1. GEOLOGIA

Dal punto di vista geologico, nel settore interessato dal progetto della Viabilità Gaudello, I terreni presenti nell'area in esame sono costituiti, in massima parte, dai prodotti vulcanici provenienti dal monte Somma Vesuvio e dai Campi Flegrei. I terreni piroclastici affioranti possono essere distinti in sabbie e ceneri flegree e vesuviane; le sabbie e ceneri flegree, alternate a pomice, lapilli e ceneri, sono associabili all'attività flegrea e a quella del monte Somma Vesuvio. Le sabbie e ceneri vesuviane, costituite in prevalenza da ceneri, sabbie e lapilli, sono attribuibili alla sola attività del monte Somma Vesuvio; si tratta, geologicamente parlando, di depositi molto giovani, non oltre i 30-35.000 anni fa.

In superficie, lungo il tracciato, affiorano essenzialmente i terreni appartenenti alle formazioni dei depositi piroclastici rimaneggiati (DI), legati al rimaneggiamento degli originari prodotti piroclastici avvenuto in ambiente continentale per l'azione di acque fluviali e di antiche conche lacuali e palustri, costituiti per lo più da terreni a grana fine e medio-fine, sabbiosi-argillosi, talora con presenza di orizzonti torbosi e tracce di paleosuoli (nel settore in oggetto lo spessore medio è di 2 m circa).

Quando questi sono elisi, affiora direttamente la sottostante formazione delle piroclastiti di età recente (Po), che comprendono tutti i termini piroclastici di varia natura prodotti dall'attività eruttiva flegrea e vesuviana durante l'Olocene storico e recente, formati da lapilli indifferenziati, ceneri vulcaniche, pomice chiare, costituiti in prevalenza da sabbie da fini a medie a grossolane, in matrice limosa, con presenza di locali orizzonti ghiaiosi eterometrici di spessore da 4 a 9 m circa.

3.2.2. GEOMORFOLOGIA

Da un punto di vista geomorfologico l'area di studio interessata è costituita da un territorio pianeggiante, con una specifica configurazione morfologica che, per la sua scarsa acclività, oltre a garantire la stabilità dei de-

positi superficiali, scarsamente o per nulla litificati, non presenta fenomeni erosivi in evoluzione o potenzialmente pericolosi; le superfici sono ben drenate dal reticolo idrografico naturale e dalle opere di canalizzazione presenti (rete idrografica superficiale dei Regi Lagni nella parte nord-orientale e Fosso Volla nella parte meridionale).

Fenomeni d'instabilità possono essere legati prevalentemente alla presenza di ipogei artificiali rappresentati da cavità, cunicoli e gallerie di collegamento tra le stesse, discenderie, "canne di pozzo" (presenza legata alle attività estrattive del tufo vulcanico, come pietra da costruzione, e delle piroclastiti impiegate come malte nell'edilizia; non segnalate nel settore di Acerra).

3.3. CANTIERIZZAZIONE

3.3.1. PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato da Italferr S.p.A. ai sensi della norma UNI-EN ISO 14001:2004 ha identificato, relativamente al processo di progettazione, tutti gli aspetti ambientali (Aspetti Ambientali Iniziali) comuni a tutti i livelli di progettazione.

Per alcune componenti sono state prodotte delle simulazioni numeriche - anche tipologiche - che consentono di definire i livelli attesi ai ricettori, in corrispondenza del cantiere, del fronte avanzamento lavori e della viabilità afferente. A conclusione dell'analisi sono stati definiti, per le componenti ambientali ritenute impattanti, gli interventi di mitigazione e/o prescrizioni operative finalizzate a garantire il rispetto dei limiti/soglie di riferimento durante l'avanzamento dei lavori.

Sono stati poi definiti i seguenti ambiti:

- *CANTIERE*: contiene la logistica, bagni e infermeria per il personale, impianti, attrezzature e depositi di materiali necessari per lo svolgimento delle attività di costruzione delle opere.
- *AREE DI LAVORO*: sono le aree necessarie per le lavorazioni, poste lungo linea ed extra linea all'interno delle quali si svolgono le lavorazioni e al cui interno sono integrate le piste di cantiere.

Per le lavorazioni di costruzione della viabilità anticipata della Variante Cancellò è prevista l'installazione di un'unica area di cantiere, ubicata in comune di Acerra. Il cantiere, con una superficie di circa 5.800 mq, è posto in corrispondenza dell'allaccio della nuova viabilità con la SS 162, che costituisce l'arteria viaria di collegamento principale.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per le opere in progetto sono stati inseriti negli oneri dell'Appaltatore l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) delle attività di cantiere esteso a tutti i siti in cui si svolgono attività produttive, dirette ed indirette, di realizzazione, di approvvigionamento e di smaltimento, strutturato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 (o Regolamento CE 761/2001).

Il Sistema SGA prevede in particolare la redazione di un documento di Analisi Ambientale Iniziale, contenente l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi dell'impianto di cantiere, dei siti e delle attività di cantiere, allo scopo di stabilire le correlazioni tra attività, aspetti ambientali ed impatti.

Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni vengono rimosse procedendo al ripristino dei siti, fatte salve le parti che restano a servizio della linea nella fase di esercizio. La sistemazione delle aree è concordata con gli aventi diritto e con gli enti interessati e comunque in assenza di richieste specifiche si provvede al ripristino, per quanto possibile, dello stato ante operam.

4. ASPETTI AMBIENTALI E MITIGAZIONI

4.1.1. OPERE DI MITIGAZIONE (RUMORE E VIBRAZIONI)

Per contrastare il superamento dei limiti di normativa e ricondurre i livelli di pressione sonora entro i limiti previsti dai vigenti strumenti di zonizzazione acustica comunale, in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti al rumore verranno installate delle barriere antirumore mobili di altezza pari a 5 m. Le barriere sono montate su apposito basamento in cls e realizzate con pannelli monolitici in cemento.

Per particolari fasi di lavoro, o nel caso particolare di lavorazioni notturne, con livelli sonori eccedenti i limi-

ti di norma, si richiede al Comune di competenza una deroga temporanea dai limiti normativi, come previsto dalla Legge Quadro, per la durata della fase lavorativa.

4.1.2. OPERE A VERDE E PAESAGGIO

Per la progettazione delle opere di mitigazione a verde è stato preso come riferimento il Progetto Preliminare sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed autorizzato con Delibera CIPE n. 02/2013 del 18/02/2013 (pubblicata sulla G.U. del 27/07/2013) integrato con le prescrizioni ricevute in sede di approvazione dello stesso e di approvazione del Progetto Definitivo, nonché con le ulteriori ottimizzazioni progettuali scaturite dall'elaborazione del presente Progetto Esecutivo, con riferimento a quanto contenuto nel Capitolato Generale Tecnico di Appalto delle Opere Civili - Parte II - Sezione 15 "Opere a Verde", che sostanzialmente comprendono interventi lungo la viabilità stradale ed interventi nelle aree intercluse.

4.2. ASPETTI ARCHEOLOGICI

Già nell'ambito della progettazione preliminare dell'intervento in oggetto, in accordo con le indicazioni impartite dal MiBACT, è stata eseguita una campagna di carotaggi geo/archeologici e una campagna di ricognizione archeologica di superficie, i cui esiti sono stati formalmente trasmessi da Italferr con nota prot. DT.AAA.0061498.13.U; sulla base delle risultanze archeologiche, la Soprintendenza, con nota prot. n. 17238, del 19/11/2014, ha formulato le prescrizioni relative ai sondaggi di scavo da eseguire nell'ambito delle opere anticipate. Il progetto delle indagini archeologiche è stato trasmesso e approvato dalla Soprintendenza Archeologica, con nota prot. n. 1007 del 26/01/2015.

Le indagini archeologiche sono state eseguite e, sulla base delle risultanze, il MiBACT ha richiesto, con nota prot. n. 10604/34.19.04/271 del 07/05/2015, l'attivazione della fase 1b della Procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico. Le indagini di fase 1b sono attualmente in corso di esecuzione.

5. IL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

5.1.1. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale, redatto ai sensi della normativa ambientale vigente, ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera, risalendo alle loro cause, al fine di determinare se tali variazioni siano imputabili all'opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Piano individua i punti in cui eseguire le misure nonché le modalità di esecuzione delle stesse. In funzione della tipologia di interventi previsti e dell'ubicazione dell'area di cantiere, il monitoraggio ambientale della c.d. Viabilità Gaudello si è concentrato sulle seguenti componenti:

- **Atmosfera:** controllo delle polveri sottili;
- **Suolo:** caratteristiche pedoclimatiche;
- **Rumore:** controllo emissioni in fase di cantiere e/o esercizio ed efficacia dei sistemi di mitigazione;
- **Vibrazioni:** controllo delle emissioni da attività di cantiere ed in fase di esercizio della Linea;

5.1.2. STRUTTURA DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale è costituito dalla seguente documentazione:

- **Relazione** con la descrizione delle attività di monitoraggio da svolgersi nelle varie fasi (AO, CO e PO) e l'illustrazione delle specifiche per l'esecuzione del monitoraggio delle diverse componenti ambientali;
- **Planimetrie** in scala 1:2.000 per l'individuazione di tutti i punti di monitoraggio con indicazione delle componenti monitorate e delle fasi del monitoraggio.

6. GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA - SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO

6.1.1. GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA

Gli interventi necessari alla realizzazione della c.d. Viabilità Gaudello sono stati caratterizzati dai seguenti flussi di materiali:

- Materiali da scavo da riutilizzare nell'ambito dell'appalto, allo stato naturale, nello stesso sito in cui sono stati prodotti e senza l'impiego di viabilità esterna al cantiere per il trasporto, costituiti principalmente da terreno vegetale da reimpiegare per le opere di rinverdimento e mitigazione ambientale

(scarparate del rilevato stradale, rotonda, aree intercluse): tali materiali saranno gestiti in esclusione dal regime dei rifiuti, ai sensi del D.M. 161/2012 nell'ambito del quale è stato redatto il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo, approvato con prescrizioni con Parere della CTVA n. 1861 del 01/09/2015;

- Materiali di risulta non riutilizzabili nell'ambito delle lavorazioni, costituiti principalmente da materiali di scavo in esubero e conglomerati bituminosi: tali materiali saranno gestiti in regime rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Materiali da approvvigionare dall'esterno per la realizzazione dell'opera in progetto, costituiti principalmente da materiale da rilevato stradale, inerti per compattato e conglomerato bituminoso.

In accordo con queste premesse è stato eseguito il censimento degli impianti in grado di fornire materiali aventi caratteristiche e quantità simili a quelle richieste dal progetto stesso in termini di fabbisogno di inerti ed i siti idonei per il conferimento dei materiali prodotti in corso di realizzazione che si prevede di gestire in regime rifiuti (impianti di recupero/smaltimento).

6.1.2. PARERE CTVA N° 1861 DEL 01/09/2015

Relativamente alla gestione dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti, il Piano di Utilizzo redatto ai sensi del D.M. 161/2012 è stato approvato, con prescrizioni, con Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1861 del 01/09/2015, trasmesso con Provvedimento Direttoriale prot. DVADEC-2015-324 del 16/09/2015 è allegato al progetto.

6.2. SOPRALLUOGO DEL 23/02/2017

Presenti:

- Ing. Santi Muscarà (MATTM-CTVIAS);
- Arch. Luigi Marano (ITALFERR S.p.A. - Direttore dei Lavori);
- Ing. Michele Saulino (RFI S.p.A.);

Il giorno 23 febbraio è stata effettuata, da parte del Referente del GI, una visita di sopralluogo al sito, alla presenza del rappresentante della RGI SpA, Ing. Michele Saulino e del Direttore dei Lavori, Arch. Luigi Marano della ItalFerr S.p.A., in tale occasione sono state svolte le seguenti attività:

- Si è proceduto all'ispezione dei luoghi oggetto del presente procedimento (ID 3165) nel sito ove si stanno eseguendo i lavori nel Comune di Acerra (NA) – Frazione Gaudello.
- Durante tale sopralluogo il Direttore dei Lavori ed il rappresentante di RFI S.p.A. hanno illustrato lo stato di avanzamento dei lavori in corso, per il quale è stato dichiarato un avanzamento, aggiornato al mese di gennaio 2017, di circa il 60%, con un rallentamento dei lavori connesso al perdurare delle indagini archeologiche che interessano parte del tracciato, per le quali a breve ITALFERR S.p.A. avrebbe trasmesso al MATTM una relazione aggiornata relativa alle sopraccitate indagini archeologiche in corso sia in formato cartaceo che digitale.

7. CONCLUSIONE LAVORI

7.1. STATO DI AVANZAMENTO

I lavori e i movimenti terra (D.M. 161/2012), sono stati tutti ultimati antecedentemente al 31/12/2019.

Realizzazione Viabilità Gaudello				
WBS	Opera Principale	Opera Minore	Parte d'Opera	Avanzamento Aprile-2020
BB01A	Bonifica Ordigni Esplosivi	Bonifica Ordigni Esplosivi	Bonifica superficiale e profonda	100 %
CA01	Aspetti Ambientali Cantierizzazione	Analisi ambientale Materiali	A.A. Materiali di scavo/demolizione	100 %
NR01A	Viabilità km 0 – km1+120	Sede stradale	Interferenze a sistemazioni idrauliche	100 %
			Movimenti Terra	100 %
			Piattaforma stradale	100 %
			Opere di finitura	100 %
NR01B	Porzione Rotatoria lato Ovest	Sede stradale	Interferenze e sistemazioni idrauliche	100 %
			Movimenti Terra	100 %
			Piattaforma stradale	100 %
			Opere di finitura	100 %

NR01C	Completamento Rotatoria	Sede stradale	Interferenze e sistemazioni idrauliche	100 %
			Movimenti Terra	100 %
			Piattaforma stradale	100 %
			Opere di finitura	100 %
NR01D	Completamento Viabilità Ramo 1	Sede stradale	Movimenti Terra	100 %
			Piattaforma stradale	100 %
NR01E	Completamento	Sede stradale	Interferenze e sistemazioni idrauliche	100 %
			Movimenti Terra	100 %
			Piattaforma stradale	100 %
			Opere di finitura	100 %
NR01F	Sist.one finale e opere accessorie	Sede stradale	Opere di finitura	100 %
			Movimenti Terra	100 %
NR01G	Archeologia	Archeologia	Boe – Indagini archeologiche	100 %
	Complanare via Ponte dei Cani	Sede stradale	Movimenti terra/Piattaforma stradale	100 %
IA01	Opere a verde	Mitigazioni Ambientali	Modellazione del terreno	100 %
			Piantumazioni ed inerbimenti	100 %
IE01A	Impianti Luce e Forza motrice	Viabilità Gaudello Est	Quadro elettrico BT	100 %
			Impianto di illuminazione piazzali	100 %

7.2. PIANO DI UTILIZZO TERRE

In aggiunta ai riscontri alle prescrizioni, di cui al Capitolo successivo, sono stati allegati alla Relazione di Sintesi Finale, la documentazione fotografica alla data 20 febbraio 2020 e un dettaglio delle Opere di Riambientizzazione, corredato di planimetrie riportanti l'ubicazione delle opere di mitigazione a verde ed evidenze fotografiche a supporto, utili a rappresentare lo stato dei luoghi prima (gennaio 2020) e dopo (marzo 2020) le attività di piantumazione. Tra gli allegati è presente anche la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.) compilata dalla Ditta Samoa S.r.l., in qualità di esecutore del Piano di Utilizzo.

È inoltre presente, in allegato, una sintesi dei lavori relativi alla Variante "Strada Poderale Ponte dei Cani", attività aggiuntiva avvenuta in Corso d'Opera (vedasi Parere n° 2774 del 22 giugno 2018)

7.3. VARIANTE "STRADA PODERALE PONTE DEI CANI"

La variante "Strada Poderale Ponte dei Cani", richiesta all'Appaltatore Samoa Restauri S.r.l. come attività aggiuntiva rispetto a quella dell'appalto originario della Viabilità Gaudello, consiste in una viabilità poderale, non asfaltata, che permette l'accesso ai fondi agricoli confinanti. I lavori sono iniziati in data 04.06.2019 e sono, ad oggi, conclusi così come evidenziato nello Stato di Avanzamento Lavori riportato.

L'Appaltatore ha gestito le terre prodotte ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs 152/06, riutilizzandole in sito. Nella Relazione finale si riportano sia lo stralcio planimetrico della Strada Poderale oggetto della variante sia la documentazione fotografica dell'area utile a rappresentarlo stato dei luoghi.

8. OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI

Nelle pagine seguenti viene riportata la matrice di ottemperanza relativa alla redazione conforme alle Prescrizioni, di cui ai Pareri emessi durante le Fai Attuative, con riferimento in particolare ai Pareri n° 1967 del 15.01.2016 e n° 3039 del 07 giugno 2019. Le Prescrizioni sono elencate e riportate con la loro numerazione originaria, con i risultati dell'analisi delle documentazioni presentate, e infine con la colonna di giudizio sintetico sull'esito di tale esame. Tutte le Prescrizioni risultano OTTEMPERATE

Itinerario Napoli-Bari - Variante linea ferroviaria Cannello-Napoli Viabilità Gaudello – Fase di Attuazione			
Analisi Prescrizioni Parere n° 1967 del 15.01.2016			
N.	Testo Prescrizione Parere n° 1967	Azioni / Argomentazioni del Proponente	Verifica
1.	Siano trasmessi tutti i documenti contrattuali firmati e registrati fra Concessionaria ed Appaltatore, con particolare riferimento alle obbligazioni assunte dall'Appaltatore nell'ambito del Contratto d'Appalto come evidenziato nei documenti progettuali e nel quadro sinottico di Ottemperanza alle prescrizioni;	Le documentazioni richieste sono state consegnate con la nota prot. AGCS.RMNB.F.0073600.15.U del 18.05.2016, acquisita al prot. DVA-2016-14520 del 30-05.2016, trasmessa con prot. DVA-2016-16095 del 16.06.2016 ed acquisita al prot. CTV.A-2016-0002391 del 04/07/2016;	OTTEMPERATO
2.	Siano trasmessi i dati relativi al Monitoraggio Ante	Vedere prescrizione n°1	OTTEMPERATO

	<i>Operam, corredati da una relazione di sintesi, in accordo con le risultanze di ARPA Campania, con evidenziate le eventuali modifiche del Progetto di Monitoraggio Ambientale e il Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri, relazione che presenti le conclusioni del M.AO corredate da schede e grafici riassuntivi;</i>		
3.	<i>Venga prodotto periodicamente uno stato di avanzamento aggiornato sulla realizzazione degli interventi di mitigazione, nonché, in una relazione di sintesi, lo stato di avanzamento lavori in percentuale sia in generale che sulle categorie di opere (rilevati, trincee, opere d'arte maggiori e minori, ecc...).</i>	La prescrizione è stata ottemperata relativamente all'aggiornamento sia degli interventi di mitigazione sia dello stato d'avanzamento lavori. L'ultimo avanzamento lavori è contenuto nel documento "Relazione di Sintesi Conclusiva dell'Attuazione di Fase II- Corso d'Opera".	OTTEMPERATO
PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO			
4.	<i>Venga comunicato all'Autorità' competente, (art. 9 DM 161/2012), l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera, con l'assunzione di responsabilità del predetto e la definizione della modulistica necessaria a garantire la tracciabilità del materiale di cui agli allegati 6 e 7.</i>	Vedere prescrizione n°1	OTTEMPERATO
PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE			
5.	<i>Venga comunicato, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Responsabile ambientale e le modalità di accesso al SIT creato per il Monitoraggio Ambientale dei lavori;</i>	Vedere prescrizione n°1	OTTEMPERATO
6.	<i>Vengano trasmessi, a scadenza semestrale, con inizio dal termine delle operazioni AO, i risultati semestrali del Monitoraggio CO, in schede e documentazione correlata, corredati da relazioni di sintesi generale e per componente.</i>	1° Report di monitoraggio CO trasmesso tramite PEC nota Prot. AGCS.RMNBF.0073600.16.U del 28.10.2016 2° Report di monitoraggio CO trasmesso tramite PEC nota Prot. AGCS.RMNBF.0033883.17.U del 25.05.2017 3° Report di monitoraggio CO trasmesso tramite PEC nota Prot. AGCS.RMNBF.0029585.18.U del 09.05.2018 4° Report di chiusura del monitoraggio trasmesso con nota Prot. AGCS.RMNBF.0032015.20.U del 04.05.2020	OTTEMPERATO
3ª Proroga PUT - Pareren° 3039 del 07 giugno 2019			
N.	Analisi Prescrizioni Parere n° 1967	Azioni / Argomentazioni del Proponente	Verifica
1.	<i>La durata del Piano di Utilizzo non potrà superare la data del 31/12/2019 della durata programmata dei lavori e terminerà comunque con la conclusione delle operazioni di cantiere.</i>	Le ultime attività di movimenti terra, gestite ai sensi del D.M. 161/2012, sono antecedenti al 31/12/2019. Rif. Documento: "Relazione di Sintesi Conclusiva - Attuazione Fase II- CO"	OTTEMPERATO
2.	<i>Si dovrà prevedere l'aggiornamento delle documentazioni con, in particolare: Il monitoraggio, in fase di cantiere, della qualità delle acque superficiali mediante campionature ed analisi periodiche da concordare con il servizio ARPA di competenza</i>	Vedasi Recepimento della prescrizione n.6 del Parere n° 1967 del 15.01.2016. Il monitoraggio delle acque superficiali non risulta applicabile al presente progetto come già comunicato nei Report di Monitoraggio richiamati.	OTTEMPERATO
3.	<i>Prevedere che la dichiarazione di avvenuto utilizzo del materiale di scavo sia compilata dall'esecutore del Piano di utilizzo a conclusione dei lavori di escavazione ed a conclusione dei lavori di utilizzo del materiale scavato. Le dichiarazioni di utilizzo verranno archiviate e messe a disposizione dell'autorità competente per ogni uso e evenienza</i>	È allegata la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo del materiale da scavo compilata dalla Ditta Samoa S.r.l., in qualità di esecutore del Piano di Utilizzo Rif. Documento: "Relazione di Sintesi Conclusiva dell'Attuazione di Fase II-Corso d'Opera"	OTTEMPERATO

9. MONITORAGGIO AMBIENTALE LAVORI

9.1. COMPONENTI AMBIENTALI MONITORATE -SINTESI DEI RISULTATI

Le attività di monitoraggio sono state effettuate in coerenza con il Progetto di Monitoraggio Ambientale di PE che prevedeva la verifica delle seguenti componenti ambientali:

- atmosfera;
- rumore;
- vibrazioni;
- suolo.

I risultati delle campagne di misurazione svolte nelle varie fasi di esecuzione sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (da ora "MATTM") come da prospetto seguente:

Fase	Campagna	Nota di Trasmissione	Data
Ante Operam		nota Italferr prot. AGCS.RMNBF.0034803.16.U	18/05/2016
Corso d'Opera	1° Campagna (maggio - ottobre 2016)	nota Italferr prot. AGCS.RMNBF.0073600.16.U	28/10/2016
	2° Campagna (novembre – aprile 2016-17)	nota Italferr prot. AGCS.RMNBF.0033883.17.U	25/05/2017.
	3° Campagna (maggio – ottobre 2017)	nota Italferr prot. AGCS.RMNBF.0071913.17.U	02/11/2017
	4° Campagna (novembre – aprile 2017-18)	nota Italferr prot. AGCS.RMNBF.0029585.18.U	09/05/2018
	5° Campagna (maggio - ottobre 2018)	nota Italferr prot. AGCS.RMNBF.0073594.18.U	14/11/2018
	6° Campagna (novembre – aprile 2018-19)	nota Italferr prot. AGCS.RMNBF.0044956.19.U	01/07/2019

Già nelle relazioni riferite ai monitoraggi relativi al 2018 non sono stati effettuati monitoraggi né sulla componente "Atmosfera" in quanto non vi sono state lavorazioni prolungate nel tempo (es. attività di scavo e/o movimentazione terra) tali da poter creare potenziali impatti sui ricettori limitrofi al cantiere, né sulla componente "vibrazione" per la mancata disponibilità di tutti i ricettori potenzialmente interessati dalle lavorazioni del cantiere a permettere, presso le loro proprietà, l'esecuzione delle misure. I dati conclusivi sono quindi riferiti al limite temporale precedente.

Con la relazione di sintesi finale del Monitoraggio Ambientale, presentata con la fine lavori si riportano anche i risultati ottenuti nell'ultima campagna di monitoraggio ambientale fatta in Corso d'Opera per la componente Rumore, mentre non si sono potute effettuare le attività riferite al monitoraggio Post Operam (d'ora in poi P.O.) per la componente Suolo e Sottosuolo, in quanto non si sono verificate le condizioni previste dal Progetto di Monitoraggio Ambientale. (rif. Par. 2.4)

9.1.1. ATMOSFERA

L'obiettivo del monitoraggio relativo alla componente Atmosfera è quello di caratterizzare la qualità dell'aria, verificare se le lavorazioni hanno ricadute sulla stessa e di individuare contestualmente eventuali azioni o interventi di mitigazione da attuare.

Il monitoraggio della componente Atmosfera viene effettuato nei seguenti punti:

- ATC_1.X: area non influenzata direttamente dalle attività di cantiere;
- ATC_1.1: area influenzata dalle lavorazioni proprie del cantiere.

In entrambi i punti vengono esaminati i parametri convenzionali (PM10 e PM2,5), meteorologici e sono condotte analisi sulla composizione chimica del particolato.

In A.O. il monitoraggio è stato completato a Ottobre 2015.

In C.O. il monitoraggio sono state effettuate le seguenti campagne di misura

- I campagna: Ottobre 2016
- II campagna Novembre 2018

L'ultima campagna non è stata completata a causa dell'assenza delle lavorazioni che erano invece in un primo momento previste. Gli ultimi dati acquisiti hanno evidenziato valori, per entrambi i punti di monitoraggio, in linea con quanto registrato nelle centraline ARPAC più prossime ed ubicate nel Comune di Acerra (NA). Non sono stati pertanto registrate criticità.

9.1.2. RUMORE

Il monitoraggio della componente Rumore è stato effettuato nel punto denominato RUC01 con una misura di durata pari a 24 ore di rilevazione.

I limiti acustici di riferimento sono rispettivamente 65 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 55 dB(A) per il periodo di riferimento notturno. I dati di monitoraggio in A.O. evidenziano superamenti dei limiti normativi. I livelli equivalenti di pressione sonora registrati durante il periodo di misura sono i seguenti:

- livello equivalente di pressione sonora sul tempo di riferimento diurno = 71,7 db (A);
- livello equivalente di pressione sonora sul tempo di riferimento notturno = 65,6 db (A);
- livello equivalente di pressione sonora sul tempo di riferimento Leq 24 ore = 70,5 db (A).

In A.O. il monitoraggio è stato completato a Ottobre 2015.

In C.O. sono state effettuate, durante le attività maggiormente impattanti, le seguenti campagne di misura:

- I campagna: settembre 2016;
- II campagna: Novembre 2017
- III campagna: Aprile 2019

I dati del monitoraggio condotto in A.O., ad Ottobre 2015, hanno evidenziato il superamento dei limiti normativi sia per il periodo diurno che per il periodo notturno.

Il ricettore oggetto di monitoraggio è inserito in Classe Acustica IV - Aree di intensa attività umana - dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Acerra (NA). Il clima acustico dell'area di indagine è caratterizzato dalla rumorosità generata dall'intenso traffico veicolare lungo Via dei Sanniti sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno. I livelli continui equivalenti di pressione sonora registrati nel periodo diurno (69,8 dBA) ed in quello notturno (63,9 dBA) sono risultati superiori ai limiti di immissione caratteristici della classe di appartenenza del ricettore (65 dBA nel periodo diurno e 55 dBA nel periodo notturno) malievolmente inferiori ai valori rilevati in fase Ante Operam (71,7 dBA nel periodo diurno e 65,6 dBA in quello notturno), nella I campagna di Corso d'Operam (71,4 dBA nel periodo diurno e 65,7 dBA in quello notturno), nella II campagna di Corso d'Operam (69,4 dBA nel periodo diurno e 63,3 dBA in quello notturno).

All'interno del cantiere sotto osservazione erano in atto lavorazioni di asfaltatura della rotatoria. Le emissioni generate dalle attività lavorative non hanno influenzato in misura significativa il clima acustico locale, dominato dal traffico veicolare lungo Via dei Sanniti. Durante gli intervalli orari di inattività del cantiere i livelli acustici sono infatti allineati con quelli riscontrati nei periodi di esecuzione delle lavorazioni.

Nel corso della rilevazione fonometrica sono state rilevate condizioni meteorologiche conformi alle prescrizioni del DMA 16 marzo 1998 " *Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*".

9.1.3. VIBRAZIONI

La postazione di misura, denominata VICO1, è situata presso un'abitazione privata in Via Benevento nel Comune di Acerra (NA). La misura è stata eseguita su una durata di 24 ore.

In A.O. il monitoraggio è stato completato a Ottobre 2015.

In C.O. non è stato possibile eseguire le misurazioni per indisponibilità da parte del ricettore individuato. Inoltre, non è stata trovata un'alternativa analoga al ricettore contattato, in quanto nessuna delle alternative individuate era sufficientemente vicina al punto indicato nel Progetto di Monitoraggio Ambientale.

9.1.4. SUOLO E SOTTOSUOLO

Il monitoraggio della componente Suolo è stato effettuato in A.O. presso il punto SUO01, localizzato all'estremità Ovest dell'infrastruttura dove è prevista l'intersezione temporanea a T con la ex SS 162, mentre in C.O. avviene con cadenza semestrale presso i cumuli presenti in cantiere in attesa di essere riutilizzati in Sito.

L'attuale uso del suolo è di tipo agricolo adibito a coltivazioni di tipo seminativo, attualmente non interessato da colture. Le aree perimetrali sono in parte coltivate (a sud del sito) ed in parte adibite ad uso residenziale (a nord, est ed ovest). Il substrato pedogenetico, individuabile al di sotto del suolo, è caratterizzato prevalentemente da depositi coesivi costituiti da limi - sabbiosi.

In A.O. il monitoraggio è stato completato a Settembre 2016.

In C.O. il monitoraggio è stato effettuato nei seguenti periodi:

- I campagna: settembre 2016
- II campagna: aprile 2017;
- III campagna: febbraio 2018

Le attività riferite al monitoraggio Post Operam (d'ora in poi P.O.) per la componente Suolo e Sottosuolo non si sono potute effettuare in quanto non si sono verificate le condizioni previste dal Progetto di Monitoraggio Ambientale. (rif. Par. 2.4) in quanto l'area da monitorare individuata dal Progetto di Monitoraggio Ambientale non è stata mai presa dall'appaltatore e di conseguenza non è stata più oggetto di ripristino.

La situazione evidenziata nei monitoraggi precedenti non ha evidenziato criticità nella gestione e conservazione dei cumuli di terreno vegetale che risultano gestiti in maniera corretta (identificati e separati), privi di infestanti, rifiuti, sversamenti (oli, calcestruzzo etc.) e terreno sterile.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi relativa al recepimento delle prescrizioni, di cui ai Pareri n° 1967 del 15.01.2016 e n° 3039 del 07 giugno 2019, presenta un quadro riassuntivo di Ottemperanza delle indicazioni progettuali del tutto esaustivo, risultando tutte Ottemperate.

10.1. RISPONDEZZA AL PROGETTO ESECUTIVO

Il Progetto Esecutivo della nuova viabilità "Gaudello", è rispondente al Progetto Definitivo approvato con l'Ordinanza n. 11 del 18/06/2015 ("Progetti Sblocca Italia - Legge n.164/2014).

Oggetto del progetto è stata la realizzazione di una parte della viabilità ad Est di Dugenta (BN) compresa tra la SP 74 Ponte dei Cani e la ex SS 162 per una lunghezza di circa 1,1 km, intervento propedeutico alla chiusura dei due Passaggi a Livello esistenti alle progressive km 228+728 e km 229+530 presenti sulla attuale linea storica Canello - Napoli nel tratto terminale a Nord della variante ferroviaria.

Nel corso dei lavori è stata realizzata la Variante "Strada Poderale dei Cani" (viabilità non asfaltata), necessaria a garantire l'accesso ai fondi agricoli confinanti con le opere oggetto dell'intervento.

IN CONCLUSIONE

Sulla base della documentazione fornita dal Proponente, delle verifiche effettuate, si ritiene che le opere siano state realizzate conformemente alle previsioni progettuali ed il monitoraggio abbia seguito lo svolgimento previsto dal PMA dando i necessari strumenti correttivi, ove necessario, alle attività di realizzazione delle opere, permettendo inoltre la definizione degli interventi di mitigazione; si rende atto anche come le opere di mitigazione previste nel progetto, siano state realizzate correttamente.

LA COMMISSIONE TECNICA PER LA VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS, ESPRIME UN

PARERE POSITIVO

sulla Verifica di Attuazione e chiusura lavori relativo all'intervento "Itinerario Napoli-Bari - Variante Linea Ferroviaria Canello-Napoli - Viabilità Gaudello" formulando una serie di Prescrizioni relative alla attuale Fase di Esercizio dell'Opera:

- a) Prosecuzione del Monitoraggio in coordinamento con l'ARPA Regionale.
- b) Verifica dell'efficacia e buon esito degli interventi di mitigazione realizzati con particolare riguardo ai risultati ed alla manutenzione delle piantumazioni.

PRESCRIZIONI

1. Prosecuzione del Monitoraggio in coordinamento con l'ARPA Regionale.
2. Verifica dell'efficacia e buon esito degli interventi di mitigazione realizzati con particolare riguardo ai risultati ed alla manutenzione delle piantumazioni.

Ente Vigilante: ARPA Regionale (Regione Campania)

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	X			
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino			X	
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	X			

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Dott. Federico Crescenzi			X	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi			X	
Ing. Chiara Di Mambro			X	
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa				
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	X			
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi			X	
Avv. Michele Mauceri	X			
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti			X	
Dott. Vincenzo Ruggiero			X	
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	X			
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)